

DECRETO DEL SINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

n. 141 - 9990/2016

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA – COMUNE DI CHIVASSO – VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEL COMMA 6 ART. 17BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. E ART. 10 DEL D.P.R. 327/2001– PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Premesso che per il Comune di Chivasso:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 74-23077 del 01/02/1983 e successivamente modificato con le Varianti strutturali approvate con la D.G.R. n. 62-1120 del 22/10/1990 e con la D.G.R. n. 19-12326 del 19/04/2004;
- ⇒ ha approvato con deliberazioni C.C. n. 55 del 21/09/1998, n. 9 del 31/01/2000, n. 44 del 12/06/2000, n. 43 del 12/06/2000, n. 69 del 03/12/2007, n. 8 del 10/03/2008, n. 10 del 10/03/2008, n. 51 del 22/07/2008, n. 02 del 09/03/2009, n. 41 del 29/09/2009 e n. 31 del 29/03/2011, undici Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ⇒ l'Ufficio Edilizia Territorio della Città di Chivasso ha trasmesso con nota prot. n. 40994/2016 del 31/03/2016 la convocazione alla Conferenza dei Servizi tenutasi il 07/04/2016 ed inerente la rettifica nella cartografica del P.R.G.C. vigente di un nuovo tratto stradale comunale, conseguente alla soppressione dei passaggi a livello della linea ferroviaria TO-MI, (ai sensi del comma 6 dell'art. 17/bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e art. 10 del D.P.R. 327/2001);
(pratica n. 17B_OPP/001/2016);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 25.807 abitanti nel 1971, 26.650 abitanti nel 1981, 24.758 abitanti nel 1991, 23.664 abitanti nel 2001 e 25.914 abitanti nel 2011, dati che confermano un andamento demografico in aumento nell'ultimo decennio;
- ⇒ superficie territoriale di 5.124 ettari di pianura, la conformazione fisico-morfologica evidenzia 5.043 ettari con pendenze inferiori ai 5° e 80 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20°, la Capacità d'Uso dei Suoli ordina 345 ettari nella *Classe I*[^] (pari a circa il 7% della superficie comunale) e 1.101 ettari nella *Classe II*[^] (pari a circa il 22% della superficie

comunale), sono inoltre presenti 278 ettari di "Aree boscate" (pari a circa il 5,4% del territorio comunale);

- ⇒ è compreso nell'Ambito 9 di approfondimento sovracomunale del "Chivassese", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali / commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ⇒ ricompreso nella zona omogenea 10 "Chivassese" della Città Metropolitana di Torino, costituita da 24 Comuni (ai sensi del comma 11, lettera c), articolo unico della legge 7 aprile 2014, n. 56);
- ⇒ è individuato dal P.T.C.2 come centro "medio", quale polo dell'armatura urbana che dispone di una diversificata offerta di Servizi interurbani a maggior raggio di influenza;
- ⇒ insediamenti residenziali: è individuato dal PTC2 tra i comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale;
- ⇒ è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal PTC2 come "centro storico di tipo B notevole rilevanza regionale";
- ⇒ sistema produttivo: il PTC2 individua un ambito produttivo di I livello ammettendo esclusivamente al suo interno la realizzazione di nuove aree produttive;
- ⇒ fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- ⇒ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dall'autostrada Torino-Milano A4, dalla Strada Statale n. 26, dalle Strade Provinciali n. 82, n. 87, n. 89, n. 91, n. 220 e inoltre dalle linee ferroviarie Torino-Milano, Torino-Aosta e Chivasso -Asti;
 - è interessato dall'elettrificazione della linea ferroviaria tratta Chivasso - Aosta (attualmente realizzata tra Chivasso e Ivrea), dalla razionalizzazione del tracciato (comprensivo del nuovo ponte sul Chiusella), dal raddoppio della linea Canavesana fino a Rivarolo e dal raddoppio completo della tratta Chivasso-Ivrea;
 - è in fase di realizzazione la variante del Boschetto collegamento tra la S.S.P. n. 26 e il casello di Chivasso est;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è compreso nell'Ambito Nord 3 con i Comuni di: San Ponso, Salassa, Bairo, Aglie, Cuceglio, Busano, Oglianico, Rivarolo C.se, Ozegna, Ciconio, San Giorgio C.se, Montalenghe, Orio C.se, Barone C.se, Favria, Feletto, Bosconero, Lusiglie, San Giusto C.se, Foglizzo, Caluso, Mazze, Villareggia, Montanaro, Rondissone, Torrazza Piemonte e Verolengo, quale Gruppo di Lavoro per condividere il dissesto idrogeologico da sottoporre all'Autorità di bacino del fiume Po;
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrenti Malone, Bendola e Orco, Canale Cavour, Fiume PO, Canale del Nuovo Orchetto, Gora di Chivasso, Rio del Pertengo;

- la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua le aree innondabili che sono: 279 ettari con tempi di ritorno 3-5 anni; 208 ettari con tempo di ritorno di 25-50 anni; 721 ettari con tempi di ritorno superiori a 50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 1.749 ettari di territorio comunale e la previsione di un "limite di progetto tra fascia B e fascia C" di circa 6,289 Km di lunghezza;
- ☐ tutela ambientale:
- Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10018, "Confluenza Po-Orco-Malone" che interessa una superficie comunale di 295 ettari;
 - è interessato, per una superficie di 1.132 ettari, dall'Area Protetta Regionale istituita della Fascia Fluviale del Po;

visto il parere del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana prot. n. 0132147/2015/LB8 del 22/09/2015, ai sensi della D.Lgs. 152/2006;

preso atto che:

- il Comune di Chivasso è adeguato al PAI;
- l'Amministrazione Comunale ha proceduto all'aggiornamento della Valutazione Previsionale dell'impatto acustico come richiesto dal Servizio competente della Città metropolitana;
- l'Organo Tecnico Comunale con Verbale del 21/10/2015 acquisito con determinazione dirigenziale n. 573 del 26/10/2015 esclude dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica la Variante in oggetto;
- di prendere atto, come indicato nella Relazione Illustrativa che trattandosi di una viabilità comunale non compresa nei casi dell'allegato B3 della L.R. 40/98 "...si ritiene di poter affermare che l'intervento non debba essere assoggettato neppure alla fase di verifica di cui all'art. 10 della L.R. 40/98" (Cfr. pag. 34 Relazione Illustrativa);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare con una Variante urbanistica il P.R.G.C. vigente, così come emergono dagli Atti trasmessi;

rilevato che, si propone la rettifica di una nuova viabilità comunale, prevista per la soppressione dei passaggi a livello della linea ferroviaria TO-MI e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla nuova soluzione viaria, non indicata nel P.R.G.C. vigente;

preso atto che:

- in data 31/03/2016 prot. n. 404994/2016 è stata inviata dall'Ufficio Edilizia Territorio della Città di Chivasso, tramite PEC, la convocazione della prima seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi del comma 6 art. 17/bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e art. 10 del D.P.R.

327/2001 secondo le modalità previste agli artt. da 14 a 14 quinquies della Legge 241/90;

- la prima seduta della Conferenza dei Servizi si è svolta in data 07/04/2016 (presenti gli Enti sovraordinati);

vista la legge 7/04/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

dato atto che alla Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana di Torino) compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."* (Cfr. comma 5, art. 20 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);

vista la L.R n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 6 dell'art. 17/bis che richiama la procedura di cui al comma 2 del medesimo articolo, in cui è citato, alla lettera c): *"la conferenza dei servizi si esprime in via ordinaria entro trenta giorni dalla prima seduta; alla conferenza partecipano.....la città metropolitana.... la quale si esprime tramite il proprio rappresentante unico"*;

dato atto che la Città Metropolitana ha partecipato ai lavori delle Conferenze dei Servizi rappresentata dall'Arch. Nadio Turchetto, del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, espressamente delegato con Nota prot. n. 42837 del 06/04/2016 del Vice Direttore d'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile Ing. Giannicola Marengo;

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi dell'art. 1 comma 9 Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana il 14/04/2015 con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrata in vigore il 01/06/2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana), né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

visti gli articoli 15 e 48 dello Statuto Metropolitano;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. che, ai sensi del comma 6 articolo 17/bis della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.L.R. n. 3/2013 e n.17/2013, in merito al progetto della Variante semplificata al P.R.G.C. del Comune di Chivasso, esaminato nella Conferenza dei Servizi del 07/04/2016, non presenta incompatibilità con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
2. che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, rispetto alla suddetta Variante semplificata al P.R.G.C. verranno formulate osservazioni;
3. che il delegato della Città Metropolitana di Torino rappresenterà i contenuti del presente decreto nella Conferenza dei Servizi della Variante in oggetto;
4. che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 18 aprile 2016

Il Sindaco della Città Metropolitana
(Piero Fassino)